



Savena-Idice, addio alla fusione

Qui sopra,
Barbara Panzacchi.
A sinistra, Lelli, Minghetti,
Conti, Carpani e Spadoni

ESCURSIONE A MONTERENZIO

DOMENICA 7 MAGGIO A MONTERENZIO
E' IN PROGRAMMA 'ORCHIDEA', ESCURSIONE
DEL CAI. INFO SUL SITO WEB DEL COMUNE

LETTURE PER BAMBINI AL PARCO

VENERDI' 12 MAGGIO ALLE 16,30 A MONTERENZIO,
NEL PARCO DELLA BIBLIOTECA,
LETTURE AD ALTA VOCE PER BAMBINI

'DOPPIO BRODO SHOW' A MONTERENZIO

«DOPPIO BRODO SHOW». L'APPUNTAMENTO
E' CON MARIA PIA TIMO AL TEATRO LAZZARI
VENERDI' 5 MAGGIO ALLE 21,15



**LELLI
(OZZANO)**

**La prospettiva dei possibili
benefici economici
non è servita a convincere
molto cittadini
Andiamo avanti con l'Unione**

CHE UNIONE sia, la fusione per ora può attendere. All'unanimità, il consiglio comunale di Ozzano ha votato infatti l'altra sera un ordine del giorno in cui viene rinviata l'ipotesi di fusione con i comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio e Pianoro, che resta così, per il momento, congelata come una probabile ipotesi programmatica per il prossimo mandato amministrativo. I benefici economici di circa 2 milioni di euro l'anno per dieci anni, accompagnati dallo sblocco delle assunzioni e del patto di stabilità previsti dalla normativa in caso di fusione, non sono stati sufficienti a far propendere il consiglio per il sì: anzi proprio tutti insieme i gruppi di maggioranza e di opposizione (Pd, progetto Ozzano, M5S, Rinnoviamo Ozzano e Uniti per Ozzano), hanno elaborato un ordine del giorno che conduce, piuttosto che alla fusione, verso il rafforzamento dell'unione con la riapertura delle porte al comune di San Lazzaro di Savena, che proprio nei mesi scorsi

ha invece abbandonato il raggruppamento Savena-Idice. «Abbiamo ritenuto che i tempi previsti dallo studio di fattibilità elaborato dalla Regione Emilia-Romagna fossero troppo stretti - spiega il sindaco Luca Lelli -. Se avessimo proceduto con la fusione, entro il 2018, avremmo dovuto infatti indire il referendum per poi completare il processo nel 2019, in contemporanea con le elezioni amministrative».

HA POI pesato sicuramente sulla decisione anche la reazione dei cittadini rispetto ai quali il tema dei benefici economici non pare che sia stato sufficientemente persuasivo. Sembra infatti che nelle tre assemblee pubbliche che si sono tenute nel mese di marzo nei comuni di Ozzano, Monterenzio e Loiano, le opinioni e gli umori siano stati contrastanti. «Abbiamo registrato molta curiosità, ma anche molte posizioni contrarie a prescindere da ogni aspetto positivo messo sul tavolo - spiega il primo cittadino Lelli -. E' chiaro che questi sono processi che hanno bisogno di tempi lunghi per essere ben spiegati ai cittadini, per questo il cronoprogramma così stringente proposto dalla Regione ha reso per ora il progetto per noi inattuabile». Da quando è stato commissionato lo studio, nell'estate del 2016, i Comuni hanno avuto bisogno di tempo per comprendere che cosa, in concreto, avrebbe significato procedere con la fusione. Oggi però per il Comu-

ne di Ozzano lo scenario è decisamente molto più chiaro. «Al momento riteniamo che la scelta dell'Unione Savena-Idice sia irreversibile - prosegue Lelli -. Certo è che da parte nostra, come scritto anche nell'ordine del giorno approvato, andremo nella direzione di sostenere quelle singole amministrazioni della nostra Unione che volessero attuare il cronoprogramma della Regione». Come dire, se qualcuno dei Comuni più piccoli vuole andare avanti, ben venga. Certo è che all'interno di questo nuovo scenario, il ritorno in Unione del Comune di San Lazzaro, diventa davvero decisivo, al fine di raggiungere una dimensione territoriale e amministrativa ottimale. «E' innegabile che oggi l'assenza di San Lazzaro si sente molto - ammette il sindaco Lelli -. Sono però ottimista. In questi giorni abbiamo avuto un paio d'incontri che pare abbiamo portato a delineare un quadro più possibilista». A questo punto però la palla, e anche l'ultima parola, passa al sindaco di San Lazzaro, Isabella Conti.

Beatrice Grasselli

